

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ELEVATA QUALIFICAZIONE CON DELEGHE DIRIGENZIALI

DOTT.SSA VALENTINA FAVERO**PEC****Agli Enti in indirizzo**

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “Realizzazione di invaso per lo stoccaggio idrico in Località Cimoncino - Fosso dei Mercanti” in comune di Fanano (MO), proposto dal Comune di Fanano.
Richiesta integrazioni (art. 18 della L.R. 4/2018).

Si comunica che a seguito della conclusione del periodo di consultazione al pubblico relativa al provvedimento in oggetto sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni e approfondimenti da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi comunque denominati:

- dalla Provincia di Modena, Area Tecnica Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti acquisita agli atti regionali in PG 840653 dell'1/8/2024;
- da ARPAE Unità Demanio Acqua acquisita agli atti regionali in PG842359 del 2/8/2024;
- dall'Agenzia per la Sicurezza e la Protezione Civile U.T. Modena acquisita agli atti regionali in PG 843359 del 2/8/2024.

Tali contributi sono consultabili nella sezione “Richiesta Integrazioni” relativamente al progetto in oggetto, nella banca dati delle valutazioni ambientali della regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Non sono pervenute da parte di cittadini interessati.

In relazione all'utilizzo della risorsa idrica accumulata nell'invaso e alla concessione di derivazione richiesta si chiarisce preliminarmente quanto segue:

- l'iniziale ipotesi di utilizzo ai fini dell'innervamento artificiale è stata abbandonata poiché il progetto risulta ubicato all'interno dell'Area contigua del Parco regionale dell'Alto Appennino modenese per il quale il vigente Piano Territoriale (PTP) evidenzia tra le attività non compatibili dell'art. 10.2 “*gli interventi a carico degli impianti sciistici diversi dalla manutenzione ordinaria, se non compresi nei Progetti di intervento Particolareggiato di cui all'art. 19 del PTP, relativi alle Zone “C” del Parco*” e il proponente ha optato per non procedere con una specifica Variante del vigente strumento pianificatorio quale il PTP del Parco;
- per quanto riguarda l'utilizzo per uso acquedottistico si fa presente che il soggetto titolato a richiederlo è ATERSIR e pertanto tale uso non può essere concesso al Comune;
- l'utilizzo della risorsa in via emergenziale per lo spegnimento di incendi boschivi non implica il rilascio di alcuna concessione, tenuto conto che l'adozione di misure atte a fronteggiare simili situazioni contingibili ed urgenti sono di norma coordinate autonomamente dall'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna.

Considerato quindi che l'invaso esistente e l'ampliamento progettato non richiedono la derivazione di acque, essi sono nel loro insieme da considerarsi come “alveo” del rio dei Mercanti e conseguentemente sia il sedime

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6953
fax 051.527.6095

Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1317	550	180	20		Fasc.	2024	6

sia le acque risultano appartenenti al demanio idrico; le opere previste sono da considerarsi come modifica alla regolazione del corso d'acqua e viene pertanto a cadere ogni concessione d'uso della risorsa idrica.

Ciò premesso, di seguito si riporta l'elenco dei chiarimenti e delle integrazioni da fornire, rimandando per specifici dettagli a quanto pubblicato integralmente nelle banca dati delle valutazioni ambientali:

- 1) posto che l'ipotesi iniziale dell'utilizzo della risorsa idrica accumulata nell'invaso ai fini dell'innervamento artificiale è stata abbandonata per i motivi espressi in premessa, si chiede di evidenziare la coerenza tra il progetto come riconfigurato e il finanziamento regionale richiamato nell'elaborato denominato "0.5. Relazione sulle integrazioni richieste", anche alla luce della documentazione complessivamente trasmessa; si chiede altresì di procedere ad un generale coordinamento degli elaborati eliminando i riferimenti a tale fonte di finanziamento;
- 2) in relazione alla conformità del progetto alle NTA del vigente PRG
 - nel rilevare che l'articolo 34 comma 8 ammette la realizzazione, in zona agricola, di invasi ad uso plurimo, si prende atto di quanto dichiarato dall'Amministrazione Comunale relativamente al fatto che la variazione dello strumento urbanistico "*è stato indicato per errore in quanto l'intervento proposto è già autorizzato dall'art. 34 comma 8 del PRG comunale vigente*"; alla luce di tutto quanto sopra si chiede di confermare se la realizzazione dell'invaso risulta coerente col sopra richiamato articolo.
 - valutati i contenuti del già citato art. 34 nonché le disposizioni in materia di tutela del territorio rurale di cui all'art. 36 della LR 24/2017, si chiede di esplicitare se la realizzazione di un invaso a destinazione turistico ricreativa, nonché finalizzato alla qualificazione del Polo sciistico del Cimoncino, sia coerente con le sopra richiamate disposizioni normative.
- 3) in relazione alla domanda di concessione per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico
 - si chiede di verificare col Servizio Gestione Demanio della Regione E.R. la necessità di richiedere la demanializzazione delle particelle catastali oggetto d'intervento;
 - per quanto riguarda i dati riportati nella domanda si fa presente che:
 - si fa riferimento all'area non censita antistante le particelle individuate al fg 19 mapp. 208, fg 37 mapp.i 1, 2 e 9 del NCT del Comune di Fanano mentre nella Relazione tecnica generale – Aggiornamento Giugno 2024 al punto 2.4 - sono elencate le seguenti particelle: fg 19 mapp. 279, fg 37 mapp.i 7, 9 e 14;
 - si fa riferimento all'installazione di scarichi/restituzioni di risorsa idrica al corso d'acqua intesi come: uno sfioratore di superficie a soglia libera, un fosso di guardia nel quale l'acqua verrà raccolta da 3 pozzetti 80x80 cm che scaricheranno tramite brevi condotte interrato direttamente nell'invaso, il posizionamento di un manufatto di scarico all'interno dell'invaso dal quale avranno origine le condotte dello scarico di fondo e la realizzazione di uno scarico di fondo posizionato esternamente al corpo del rilevato e costituito da una condotta lunga 50 m;occorre pertanto chiarire in modo univoco quali siano le aree occupate dall'intervento in progetto e l'esatta posizione su base cartografica catastale e/o su base cartografica georeferenziata di ciascuna delle suddette opere, al fine di definire quelle che rientrano in zone demaniali e debbano conseguentemente essere assoggettate a concessione, nonché le eventuali ulteriori occupazioni temporanee delle aree appartenenti al Demanio Idrico relativamente alla fase di cantiere;
- 4) nel merito della stima della portata del bacino di riferimento del fosso dei Mercanti utilizzata per il dimensionamento dei manufatti di intercettazione delle acque dal corpo idrico ai fini dell'alimentazione dell'invaso nonché del manufatto sfioratore, si chiede di condurre ulteriori verifiche idrauliche seguendo le indicazioni dell'Autorità di Bacino del fiume Po contenute nel Piano stralcio per l'Assetto

Idrogeologico (PAI) – Direttiva sulla piena di progetto da assumere a riferimento per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica;

- 5) deve essere implementata la sezione rappresentativa delle condotte di scarico di fondo dell'invaso e per la restituzione di acqua al corpo idrico, ricomprendendo l'intero alveo del fosso dei Mercanti, quindi dal piano campagna della sponda sinistra a quello della sponda destra, prevedendo eventualmente opportune opere di protezione nel punto di restituzione, da valutarsi anche in funzione della quota degli stessi rispetto al fondo alveo;
- 6) rispetto allo stato di fatto, in considerazione delle interferenze rilevate con le opere esistenti di prelievo e tombinamento del fosso dei Mercanti, si chiede di approfondire, anche congiuntamente ad ARPAE, l'eventuale stato legittimato delle opere attualmente presenti nelle aree oggetto di intervento, con particolare riferimento ai manufatti di tombinamento del fosso ed eventuali impluvi non demaniali collettati all'invaso;
- 7) in relazione all'impermeabilizzazione dell'invaso in progetto mediante utilizzo del materiale argilloso proveniente dagli scavi, dovranno essere indicati dettagliatamente i processi previsti (frantumazione, vaglio ecc.) al fine di rendere compatibile il materiale di scavo con il suo riutilizzo in loco;
- 8) si chiede di chiarire, una volta realizzato l'ampliamento dello scavo, con che tempi e con quali regimi idrologici, a prescindere da eventuali portate scaricate a valle, si ritiene possa essere raggiunta la quota di massimo invaso; in particolare si chiede di esplicitare le portate formative considerate;
- 9) in relazione alla realizzazione di una zona umida in posizione limitrofa all'invaso quale misura di compensazione dell'intervento in progetto, si richiedono informazioni circa i quantitativi di risorsa alimentanti la stessa e le motivazioni che li hanno determinati, nonché dati circa le portate presenti nell'affluente del Rio dei Mercanti;
- 10) in relazione alla fase di esercizio dell'invaso è necessario prevedere una valutazione sul trasporto solido e sui tempi di interrimento dell'invaso stesso, dettagliando le modalità di esecuzione delle operazioni di svaso e pulizia necessari al mantenimento dei volumi di invaso previsti da progetto;
- 11) si chiede di effettuare un'indagine speditiva su anfibi, artropodi e flora palustre di interesse comunitario e/o conservazionistico presente nell'invaso esistente.

Gli elaborati presentati per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dovranno essere adeguati/integrati/modificati in relazione alle integrazioni richieste con la presente; dovrà inoltre essere presentata nuovamente la sintesi non tecnica comprensiva delle integrazioni richieste.

Pertanto, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5, del d.lgs. 152/2006, il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area VIAeA (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) gli elaborati integrativi entro 30 giorni dal ricevimento della presente.

Su richiesta motivata del proponente, da presentarsi entro la conclusione del termine previsto per l'invio della documentazione sopra citata, l'Autorità Competente può concedere, per una sola volta, la sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa per un periodo non superiore a 180 giorni.

Nel caso in cui i file delle integrazioni siano di dimensioni elevate, il proponente dovrà inviare la Pec di risposta alla presente richiesta allegando il solo elenco degli elaborati. Tali elaborati dovranno essere inviati alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA, Viale Fiera, 8 – 40127 Bologna su supporto informatico (CD o chiavetta USB).

La documentazione integrativa verrà resa disponibile nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Cordiali saluti.

Dott.ssa Valentina Favero
(nota firmata digitalmente)

Bologna, 21/08/2024

Responsabile del Procedimento Autorizzatorio Unico VIA: dott.ssa Valentina Favero

Per info contattare i funzionari dell'Area VIAA:

dott.ssa Silvia Pullega tel.051.5276858, 331.7518435, silvia.pullega@regione.emilia-romagna.it

spFV PAUR Cimoncino richiesta integrazioni.docx

INDIRIZZARIO

Comune di Fanano

comune@cert.comune.fanano.mo.it

e, p.c.

Unione dei Comuni del Frignano Servizio Difesa del suolo

pec@cert.unionefrignano.mo.it

Provincia di Modena

provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

sabap-bo@pec.cultura.gov.it

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale

protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

ARPAE SAC Modena

aoomo@cert.arpa.emr.it

ARPAE Direzione Tecnica

dirgen@cert.arpa.emr.it

Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile
Settore Sicurezza territoriale e protezione civile - Ufficio territoriale Modena

stpc.modena@postacert.Regione.Emilia-Romagna.it

Autorità di Bacino del fiume Po

protocollo@postacert.adbpo.it

ATERSIR

Dgatersir@pec.atersir.emr.it

AUSL Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica

auslmo@pec.ausl.mo.it

Regione Emilia-Romagna

Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare - Area tutela e gestione acqua

Sede

c.a. Sandra Monducci